BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

FINANZE E TESORO (VI):
In sede referente . . . . . Pag. 2

ISTRUZIONE (VIII):
In sede legislativa . . . . . » 5

TRASPORTI (X):
In sede legislativa . . . . . » 6

IGIENE E SANITÀ (XIV):
In sede referente . . . . . » 7

ERRATA CORRIGE . . . . . » 9

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 31 luglio 1974

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . . Pag. 10

Affari costituzionali (I) . . . . . » 10

Affari interni (II) . . . . . » 10

Affari esteri (III) . . . . . » 11

Giustizia (IV) . . . . . Pag. 11

Bilancio e programmazione – Partecipazioni statali (V) . . . . . » 11

Finanze e tesoro (VI) . . . . . » 12

Lavori pubblici (IX) . . . . . » 12

Trasporti (X) . . . . . » 13

Agricoltura (XI) . . . . . » 14

Industria (XII) . . . . . » 14

Lavoro (XIII) . . . . . » 14

Igiene e sanità (XIV) . . . . . » 15

Giovedì 1° agosto 1974

Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio . . . . . » 15

Commissioni riunite (IV e XIII) . . . » 15

Commissioni riunite (IX e X) . . . » 15

Affari esteri (III) . . . . . » 15

Agricoltura (XI) . . . . . » 15

Industria (XII) . . . . . » 15

Lavoro (XIII) . . . . . » 16

Igiene e sanità (XIV) . . . . . » 16

Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni . . . » 16

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1974, ORE 10,15. — *Presidenza del Vicepresidente* CIAMPAGLIA, *indi del Presidente* LA LOGGIA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 251, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi e imposizione di un prelievo tributario *una tantum* sui veicoli a motore, autoscafi ed aeromobili *(Parere della V e della X Commissione)* (3080).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Il relatore Spinelli, replicando ai commissari intervenuti nella discussione, osserva che era inevitabile, in una materia infiammabile quale il petrolio, il richiamo ai nessi più generali di politica economica. Il malcontento del corpo sociale è noto al Governo ed al Parlamento: la maggioranza non si è presentata con chiusure preconcette e ritiene modificabili i decreti fiscali nella misura in cui ciò garantisca i tetti di gettito necessari a rendere efficace la manovra fiscale ai fini dell'allentamento della stretta creditizia. Respinge le valutazioni dei commissari del MSI che hanno scaricato le cause dell'odierna crisi sulla conflittualità sindacale ed operaia osservando che la busta paga dell'operaio italiano è la più leggera d'Europa e che lo squilibrio strutturale dei costi è in gran parte imputabile alle diseconomie esterne ed alle mancate riforme, così come riconosciuto dal mondo imprenditoriale.

Per quanto concerne il gettito previsto dal provvedimento in 480 miliardi in ragione d'anno per il comparto petroli e in 280 per l'*una tantum* sui motori, manifesta vive preoccupazioni sull'andamento generale delle entrate appostate al capitolo 1409 del bilancio di previsione. Già il consuntivo provvisorio per il 1973 presenta gettiti per soli 1.990 miliardi a fronte di una previsione di 2.435; la causa principale del minor gettito è da imputarsi alla ristrutturazione dell'imposta di fabbricazione in concomitanza con l'entrata in vigore dell'IVA (— 353 miliardi); ma restano pur sempre 92 miliardi di diminuzione secca dei gettiti, anche ridimensionando il dato previsionale.

Per il 1974 la previsione dei 2.600 miliardi andrebbe teoricamente aumentata dei 257 miliardi del decreto del settembre 1973 e dei 220 miliardi del decaduto decreto del febbraio 1974 per una cifra aggregata di 3.077 miliardi. Le entrate provvisorie dei primi quattro mesi del 1974 con 650 miliardi e 571 milioni, rappresentano sì un aumento dell'1 e 74 rispetto al consuntivo 1973, ma un calo del 31 per cento rispetto alle previsioni: per quattro mesi, infatti, si sarebbe dovuto conseguire entrate per 866 miliardi e 666 milioni. Cosicché, rispetto alla previsione di 3.077 miliardi in ragione d'anno, c'è da attendersi un minor gettito 1974 di 1.125 miliardi.

Il relatore fornisce quindi i dati sui consumi delle benzine per i primi quattro mesi che evidenziano un calo dell'8,9 per cento rispetto al 1973, né pensa che si possa essere ottimisti su di una ripresa estiva. Conferma che il prezzo italiano delle benzine è il più alto d'Europa al lordo dell'imposta ed il più basso al netto. Ben diversa è la situazione nel comparto del gasolio per motori e degli olii combustibili. Di fronte a tali dati di fatto il regime del doppio prezzo così come prospettato dai deputati comunisti va rivisto. Un regime agevolato non di 60 ma di 50 litri per vettura coprirebbe i due terzi delle disponibilità; il prezzo del carburante libero dovrebbe salire a 500 lire: ciò non significherebbe affatto agevolare il consumo rigido del lavoratore, ma agevolare in maniera indifferenziata il possesso dell'auto. L'obiettivo deve essere quello di individuare l'effettivo utente lavoratore (pendolare, rappresentante di commercio, ecc.); esistono difficoltà tecniche pesanti, la questione non può costituire oggetto di emendamento ma va affrontata seriamente.

Condivide pienamente l'analisi e le prospettive indicate in materia di politica petrolifera dal deputato Terraroli. Tali problemi purtroppo non sono risolvibili a livello di singoli Stati. Per quanto riguarda il nostro paese c'è da lamentare che la questione affrontata sotto numerosi aspetti analitici e programmatici non abbia ancora trovato una traduzione operativa.

Per le questioni connesse ai privilegi fiscali ai petrolieri in materia di pagamento differito e di calcolo dei cali osserva che il legame col problema del prezzo ai produttori non è automatico. Per il prezzo al produttore il problema è quello di darsi strumenti atti a controlli efficaci e sicuri per la determinazione del prezzo.

Quanto ai pagamenti differiti osserva che l'abrogazione pura e semplice contrasterebbe

da un lato (per i primi 30 giorni) con obblighi comunitari e che, per i 60 giorni residui essa penalizzerebbe gravemente l'ente di Stato. Concorda invece con il deputato Pandolfi: la materia va rivista fissando per i 60 giorni dopo il trentesimo un tasso d'interesse superiore di un certo numero di punti al saggio ufficiale di sconto: ciò garantirebbe sia la non discrezionalità che l'elasticità del saggio stesso. Per i cali si pone certo un problema di revisione di tetti, ma si tratta soprattutto di revisionare tutta la normativa relativa a tutte le imposte di fabbricazione, revisione che investe, dal momento del sorgere dell'obbligazione tributaria passando per la determinazione, le verifiche automatiche, i controlli, fino alla liquidazione ed al pagamento del tributo, tutto il ciclo dell'applicazione dell'imposta.

Venendo a trattare i problemi connessi all'*una tantum* sui motori, osserva che è pericoloso modificarne i proposti *quanta* di prelievo; ciò rischierebbe di creare ulteriori malcontenti: che le idee non siano chiare in questa materia è dimostrato da alcuni emendamenti comunisti che passando dal parametro cavalli fiscali al parametro bollo configurano un prelievo addensato sulle medie cilindrate. Quanto invece alla proroga dei termini la questione è in questi giorni maturata in senso positivo. Così rimane aperto il problema delle auto di lontana immatricolazione: si tratta di fissare un termine *a quo*. Per i motocicli non ritiene opportuni né aumenti né diminuzioni. Per gli aeromobili ed i grossi autoscafi il discorso da fare è in direzione dell'aumento. Conclude raccomandando al Governo la difesa del gettito sotto il profilo di un sicuro controllo ed accertamento contro le evasioni.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima, dopo aver ringraziato il relatore e tutti i deputati intervenuti per il contributo dato al dibattito, richiama i motivi già illustrati dai ministri finanziari nella seduta congiunta delle Commissioni finanze e bilancio del 16 luglio, che hanno indotto il Governo alla presentazione dei decreti. In particolare, in riferimento al decreto in esame, osserva che esso si inquadra nella complessa azione che il Governo sta svolgendo per superare le difficoltà derivanti dall'accentuazione sia del fenomeno inflazionistico sia del *deficit* della bilancia dei pagamenti, di cui il petrolio costituisce voce assai rilevante.

Fornisce, quindi, dati analitici sull'andamento dei consumi di benzina nell'anno 1973 e nel primo semestre del 1974 nonché sulla valutazione del gettito derivante dall'aumento degli oneri fiscali. Sotto il primo profilo, osserva che nel primo semestre del 1974 si è avuto un minore consumo di carburante corrispondente all'8,9 per cento in meno rispetto agli effettivi consumi del corrispondente periodo del 1973 e a circa il 19 per cento in meno rispetto alle previsioni di consumo che tenevano conto di un incremento del 10 per cento. Sotto il secondo profilo, prendendo come base, per l'intero 1974, un consumo di 12,5 miliardi di litri, sottolinea che il maggior gettito, in termini assoluti, dovrebbe aggirarsi sui 261 miliardi, di cui 246 per imposte di fabbricazione e 15 per aumento dell'IVA.

Quanto alla proposta, avanzata sin dall'inizio del periodo di « austerità » per un regime di doppio mercato della benzina rileva che essa, ad una attenta analisi, è stata scartata per le notevoli difficoltà di pratica applicazione, per i rilevantissimi oneri che avrebbe comportato e per le consistenti frodi fiscali che avrebbe agevolato. Con tale regime e partendo dal presupposto che le autovetture immatricolate siano in Italia 13.365.000 e che il consumo di benzina annuo è pertanto prevedibile in 12 miliardi e 500 milioni di litri, nell'ipotesi che si attuasse una assegnazione di 50 litri mensili a 200 lire il litro, il prezzo della benzina non razionata, per ottenere il medesimo gettito del 1974 dovrebbe essere di 475 lire al litro, laddove ipotizzando una assegnazione di benzina razionata di 60 litri mensili per autovettura si dovrebbe avere invece un prezzo della benzina libera addirittura di 607 lire al litro. Non solo, ma un prezzo di 500-600 lire al litro della benzina non razionata è da ritenere scoraggerebbe a tal punto i consumi da comportare una sicura cospicua perdita di gettito valutabile intorno ai mille miliardi.

Quanto al tema del pagamento differito dell'imposta di fabbricazione dopo aver richiamato la disciplina legislativa vigente (legge 28 marzo 1968, n. 393 modificata dalla legge 15 novembre 1973, n. 733) rileva che per il 1974 è stato accordato un differimento di 90 giorni, con il pagamento dell'interesse del 7 per cento annuo per i 60 giorni susseguenti ai primi 30 in franchigia di interessi. (L'esclusione degli interessi per i primi 30 giorni deriva dalla direttiva comunitaria sul credito doganale del 4 marzo 1969, n. 69/76, recepita dall'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43). Dopo aver sottolineato che eliminare tale esclusione solo per il pagamento diffe-

rito dell'imposta di fabbricazione interna danneggerebbe i prodotti petroliferi nazionali favorendo il ricorso all'importazione con peggioramento della bilancia dei pagamenti, osserva che dei due possibili correttivi, quello che opera sulla durata della dilazione e quello che incide sulla entità del saggio di interesse, il primo non appare auspicabile in quanto obbligherebbe le aziende del settore ad effettuare doppi pagamenti per il periodo corrispondente alla contrazione del differimento provocando una maggiore richiesta di mezzi finanziari sul mercato bancario con conseguente rincaro del costo del denaro. Ad avviso del Governo la soluzione migliore resterebbe quella di un adeguamento del saggio di interesse alla realtà del mercato finanziario nazionale, stabilendo per legge talune direttive (ad esempio riferimento al tasso di sconto ufficiale) con opportuni correttivi da applicarsi, naturalmente, non con effetto retroattivo.

Quanto all'importazione, in regime di temporanea, di olii greggi di petrolio, rileva che le relative autorizzazioni sono state avocate alla competenza dei Ministeri dell'industria, commercio e artigianato, del commercio con l'estero e delle finanze al fine di attuare un coordinamento delle risorse petrolifere, assicurando il fabbisogno interno ed il massimo sfruttamento delle capacità di raffinazione nazionale, che può svolgersi tanto per conto di committenti esteri, quanto per conto proprio, e realizza anche una preziosa entrata di valuta pregiata.

Si sofferma, quindi, sul tema dell'abbuono d'imposta a titolo di cali, dando conto delle complesse procedure attraverso le quali si attua la tassazione secondo le aliquote previste dalla legge, osservando che l'imposta deve essere versata sui prodotti petroliferi effettivamente risultati dalle lavorazioni e, quindi, sui prodotti effettivamente ottenuti ed immessi sul mercato.

Dopo avere indicato i fattori che incidono principalmente sui cali, come l'evaporazione, le dispersioni per i travasi e riempimento dei mezzi di trasporto, l'approssimazione dei sistemi di misurazione tradizionali, sottolinea, peraltro, che le percentuali di calo previste dalla legge non vengono accordate forfettariamente, ma costituiscono solo il limite massimo nell'ambito del quale i cali effettivamente riscontrati beneficiano dell'abbuono d'imposta. In proposito, fornisce taluni dati rilevati dagli inventari del secondo semestre 1973 di alcune importanti raffinerie i quali confermano la tesi che una revisione dei cali legali dovrebbe tenere conto dei diversi regimi di esercizio dei depositi.

Relativamente ai buoni benzina per i turisti che sono stati ripristinati dal decreto-legge, essi devono essere acquistati all'estero ed emessi dall'ENIT, ma nulla vieterebbe che anche l'ACI venisse abilitato alla vendita di tali buoni sempre che ciò avvenga fuori dal territorio nazionale ed in valuta estera.

In merito all'imposta *una tantum* a carico dei possessori di autovetture, motocicli, autoscafi ed aerei da turismo, osserva che essa è diretta ad operare un immediato e sostanzioso prelievo fiscale (è previsto un gettito di 280 miliardi) e a perseguire precisi obiettivi di politica monetaria ed economica. La discriminazione dell'onere dell'imposta, in attuazione del principio costituzionale di cui all'articolo 53, è stata effettuata in modo da favorire i possessori di auto di piccola cilindrata.

Per quanto riguarda gli autoscafi, l'imposta straordinaria è stata rapportata alla potenza fiscale del motore e non alle caratteristiche dello scafo, per tre ordini di considerazioni: 1) perché tutte le precedenti leggi fiscali hanno sempre preso in considerazione la potenza fiscale del motore e non lo scafo; 2) perché non esiste alcun obbligo di immatricolazione presso le capitanerie di porto per le barche di lunghezza inferiore a 5 metri mentre, agli effetti fiscali, vengono colpite barche di lunghezza inferiore purché munite di motore anche se ausiliario; 3) perché non può farsi riferimento al tonnellaggio per i piccoli scafi in quanto le immatricolazioni presso le capitanerie tengono solo conto della lunghezza.

Rileva concludendo che il provvedimento ha scarsi margini di modificabilità sostanziale in quanto consistenti modifiche in diminuzione lo renderebbero inefficace, e consistenti modifiche in aumento lo renderebbero intollerabile non soltanto da parte dei contribuenti ma anche dei settori produttivi interessati: tuttavia il Governo è disponibile a valutare positive proposte di aggiustamento valide a migliorare il decreto sulla linea degli obiettivi indicati.

Il Presidente La Loggia dà lettura di una lettera a lui indirizzata dal Presidente della Camera la quale richiama l'attenzione della Commissione sui termini stabiliti dall'articolo 81 del Regolamento per la discussione referente dei disegni di conversione ed avverte che, scaduti tali termini e verificatesi le condizioni previste nel quarto comma dello stesso articolo 81, incomberebbe sulla Presidenza della Camera l'atto dovuto della iscrizione al-

l'ordine del giorno dell'Assemblea dei disegni di conversione nel testo presentato dal Governo.

Il Presidente La Loggia propone quindi di affidare ad un Comitato ristretto composto oltre che dal Presidente medesimo e dal relatore Spinelli, dai deputati Pandolfi, Colucci, Ciampaglia, Cirillo, Visentini, Serrentino, Abelli e Niccolai Cesarino, l'esame preliminare dei numerosi emendamenti presentati.

La Commissione consente.

Il Presidente avverte che il Comitato ristretto si riunirà nel pomeriggio alle 16,30 e che il seguito dell'esame del provvedimento n. 3080 è rinviato a domani alle ore 9.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1974, ORE 18. — *Presidenza del Presidente* BALLARDINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Smurra.

Proposta di legge:

Bellisario ed altri: Modifica della Tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia *(Parere della XIV Commissione)* (2150).

(*Seguito della discussione e rinvio*).

La Commissione prosegue la discussione della proposta di legge all'ordine del giorno.

Il deputato Giannantoni, pur riconoscendo l'utilità della proposta di legge, preannuncia l'astensione del proprio gruppo poiché il provvedimento dovrebbe inquadrarsi nel più vasto ambito della riforma universitaria. Il deputato Bellisario ribadisce l'urgenza del provvedimento, auspicandone la sollecita approvazione tenuto anche conto della mancanza di onere finanziario. Il relatore Bertè replica dichiarandosi favorevole alla proposta di legge.

Il Sottosegretario Smurra, pur comprendendo le esigenze cui va incontro la proposta di legge, propone un rinvio poiché il problema dovrà essere esaminato in sede di riforma sanitaria.

Intervenendo sulla proposta di rinvio, il deputato Buzzi ritiene che la proposta di legge non pregiudichi in alcun modo la riforma sanitaria; accetta tuttavia la proposta di rinvio nella speranza che il Governo riesamini la propria posizione o quantomeno precisi meglio le eventuali ragioni di opposizione.

Il deputato Giannantoni, parlando anche egli sulla proposta di rinvio, dichiara di non condividere assolutamente le argomentazioni del Governo, il cui atteggiamento è tanto più contraddittorio in quanto il Governo non si oppose alla richiesta di trasferimento in sede legislativa della proposta di legge a suo tempo deliberata all'unanimità dalla Commissione.

Il relatore Bertè si dichiara sorpreso dalle dichiarazioni del Governo data la motivazione rigorosamente scientifica del provvedimento e la sua mancanza di onere finanziario; propone di accettare la proposta del Governo a condizione che il rinvio del seguito della discussione sia fissato per la prossima seduta della Commissione.

Accogliendo la proposta del relatore, la Commissione delibera di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione della proposta di legge.

SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Al termine della seduta il Presidente Ballardini, non essendo stato raggiunto un accordo in Ufficio di Presidenza sul programma dei lavori della Commissione, propone che la Commissione iscriva al proprio ordine del giorno di questa settimana i provvedimenti di modifica della legge n. 1074 non appena risulteranno trasferiti in sede legislativa, il disegno di legge n. 3100 già assegnato in sede legislativa ed approvato dal Senato e la proposta di legge n. 2150 discussa nella seduta odierna. Propone altresì di essere autorizzato a procedere alle opportune intese con il Presidente della IX Commissione per l'iscrizione all'ordine del giorno delle Commissioni riunite VIII e IX, in questa stessa settimana, del provvedimento stralcio sull'edilizia scolastica non appena risulterà trasferito in sede legislativa.

La Commissione concorda con la proposta del Presidente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,45.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* FORTUNA. — Interviene il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, Preti.

Proposte di legge:

Senatore Fracassi: Provvidenze a favore del personale della Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione proveniente da altri enti *(Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della I e della V Commissione)* (2840);

Bernardi: Provvidenze a favore del personale della Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione proveniente da altri enti *(Parere della I e della V Commissione)* (1636).

(Discussione e approvazione con assorbimento della proposta di legge n. 1636).

Il relatore Dal Maso, rifacendosi alla relazione già svolta nella sede referente, illustra brevemente il provvedimento n. 2840, raccomandandone l'approvazione con assorbimento della concorrente proposta di legge n. 1636.

Il deputato Ciacci richiama l'attenzione del rappresentante del Governo sulla gravissima situazione del settore della motorizzazione civile, impossibilitato a far fronte ai suoi compiti istituzionali anche a seguito alle scadenze imposte dalla CEE per alcuni delicati adempimenti. Ricordata la posizione di astensione assunta al Senato dal gruppo comunista, critica la formulazione dell'articolo 3, che appare ambigua e che potrebbe dar luogo alla concessione agli interessati di benefici più ampi di quelli previsti dagli articoli precedenti. Per tali motivi preannuncia la presentazione di un emendamento interamente soppressivo dell'articolo 3.

Il deputato Baghino, dopo aver affermato che soltanto il Ministero può dare un esatto quadro delle carenze della direzione generale della motorizzazione civile, specie nel settore della revisione motori, esprime dubbi circa il preannunciato emendamento soppressivo dell'articolo 3, che potrebbe richiedere il parere della Commissione bilancio, ritardando così l'*iter* di approvazione del provvedimento.

Il deputato Poli rileva che l'articolo 1 esclude dalla propria applicazione parte del personale proveniente dagli enti soppressi e preannuncia la presentazione di un apposito emendamento per ovviare a tale ingiustizia.

Non condivide però le critiche rivolte dal gruppo comunista al testo dell'articolo 3, che per altro potrebbe essere diversamente formulato al fine di togliere ogni ambiguità.

Il deputato Marocco preannuncia il voto favorevole del gruppo democristiano alla proposta di legge n. 2840, raccomandandone la approvazione nel testo del Senato.

Dopo una breve replica del relatore Dal Maso (che nega che l'articolo 3 conceda al personale ivi previsto un beneficio maggiore del dovuto) e del Ministro Preti, che rileva come il provvedimento contribuirà, se pure in parte, a migliorare la situazione della direzione generale della MCTC, la Commissione approva senza emendamenti gli articoli 1 e 2 della proposta di legge n. 2840.

Dopo dichiarazioni di voto dei deputati Baghino (che ritiene che il testo dell'articolo 3 intende, tra l'altro, supplire alla mancanza del periodo di prova imposto per legge prima della immissione in ruolo ma di cui gli interessati non hanno beneficiato) e Ciacci (che preannuncia l'astensione del gruppo comunista) l'articolo 3 della proposta di legge n. 2840 è approvato con conseguente reiezione di un emendamento interamente soppressivo dei deputati Damico, Ciacci e Guglielmino.

È successivamente accolto dal Governo il seguente ordine del giorno del deputato Poli:

« La X Commissione permanente trasporti,

impegna il Governo

a voler prendere in considerazione anche il problema degli impiegati del ruolo ad esaurimento della direzione generale della MCTC che non hanno potuto riscattare l'intero periodo di servizio compiuto presso i disciolti enti autotrasporto merci ».

(0/2840/1/10)

La proposta di legge n. 2840 è infine votata a scrutinio segreto e approvata con assorbimento della concorrente proposta di legge n. 1636.

Disegno di legge:

Modifiche allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato *(Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della I e della V Commissione)* (2918).

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore Poli dà ragione dei pareri condizionati resi dalla I e dalla V Commissione

sugli emendamenti del Governo a suo tempo ad esse trasmessi, prospettando l'opportunità di un loro ritiro e della conseguente approvazione del provvedimento nel testo del Senato (su cui tali Commissioni hanno già espresso parere favorevole) per non correre il rischio di una sua distorta applicazione.

Il Ministro Preti dopo aver sottolineato la contraddittorietà del parere condizionato reso dalla I Commissione su un testo sostanzialmente restrittivo rispetto a quello che a suo tempo aveva invece ricevuto l'incondizionata approvazione di tale organo, afferma che se si dovesse ottemperare alla condizione imposta all'articolo 15, circa l'esclusione del personale dirigente, tanto varrebbe sopprimere tale norma. Purtroppo questa impostazione non incoraggerà l'ingresso di giovane personale qualificato nei ruoli dirigenti, specie nel settore tecnico, visto l'appiattimento delle retribuzioni relative rispetto a quelle percepite dal personale dei ruoli inferiori.

Il deputato Guglielmino lamenta che la X Commissione sia investita dell'esame di merito di provvedimenti – specie riguardanti il personale dell'azienda ferroviaria e postale – che in realtà si inquadrano in un contesto più generale che solo la I Commissione affari costituzionali è in grado di valutare. Tanto varrebbe in queste condizioni invertire l'ordine delle competenze regolamentari, chiamando quest'ultima Commissione a pronunciarsi sul merito e lasciando alla Commissione trasporti la sola competenza consultiva. Quanto al merito del provvedimento, dopo il parere condizionato reso sugli emendamenti governativi della I e della V Commissione, non resterebbe altro che ritirarli, approvando il disegno di legge nel testo del Senato.

Il deputato Baghino ribadisce la posizione del gruppo del MSI-destra nazionale, favorevole al varo del disegno di legge senza emendamenti, salva la facoltà del Governo di provvedere con una separata normativa alle necessarie correzioni.

Il deputato Marzotto Caotorta, pur ritenendo pertinenti le osservazioni del deputato Guglielmino circa le competenze regolamentari della I e della X Commissione, afferma che esse hanno valore meramente *de jure condendo*.

Nel merito occorre rilevare che la Commissione, approvando sia pure in linea di massima gli emendamenti governativi, si era pronunciata a favore di una certa politica unitaria del personale, che ora il ritiro di tali emendamenti porrebbe nuovamente in discussione. In tali condizioni ritiene indispensabile un approfondimento dell'intera questione da parte del Ministero competente e di quello per la riforma della pubblica amministrazione, tenendo presente l'esigenza di una armonizzazione delle varie normative esistenti.

Il Ministro Preti chiede un breve rinvio della discussione per potersi consultare con il Presidente del Consiglio e con il Ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione, specie in ordine al nuovo testo dell'articolo 15.

Dopo interventi del deputato Korach e del relatore Poli, favorevoli alla proposta del Ministro Preti, il seguito della discussione è rinviato alla seduta di mercoledì 7 agosto.

Disegno di legge:

Rinnovo della facoltà concessa dalla legge 12 aprile 1969, n. 177, e dalla legge 30 giugno 1971, n. 508, relativa alla partecipazione dell'Alitalia – Linee aeree italiane – alla gestione della «Somali Airlines» *(Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della III e della V Commissione)* (3076).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Giovanni Enrico Lombardi illustra brevemente il provvedimento, raccomandandone l'approvazione nel testo del Senato.

La Commissione approva quindi senza emendamenti gli articoli del disegno di legge e, dopo dichiarazioni di voto favorevole dei deputati Ciacci, Baghino, Marzotto Caotorta, Poli e Venturini, il provvedimento è approvato a scrutinio segreto finale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1974, ORE 10,45. — *Presidenza del Presidente* FRASCA *indi del Vicepresidente* URSO GIACINTO. — Interviene per il Governo il ministro della sanità, Vittorino Colombo.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 9 luglio 1974, n. 264, recante norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospe-

dalieri, il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria *(Parere della I, della II, della V, della VI e della XIII Commissione)* (3102).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Ad inizio di seduta il deputato Venturoli chiede al Ministro Vittorino Colombo, ai fini del proficuo andamento del dibattito, di voler fornire chiarimenti alla Commissione in merito alle linee essenziali delle modifiche concordate ieri tra i partiti della maggioranza, di cui la stampa ha dato notizia.

Il Ministro Vittorino Colombo precisa che il Governo è disponibile a prendere in considerazione modifiche che si inseriscano nella linea del provvedimento in discussione, ma attende di prendere visione delle proposte, concretizzate in precisi emendamenti, che saranno avanzate dalle varie parti politiche.

Proseguendo la Commissione nell'esame del provvedimento all'ordine del giorno, il deputato Carmen Casapieri Quagliotti osserva che il suo gruppo ha avanzato nel corso del dibattito precise richieste sulle quali attende di conoscere la posizione del Governo e della maggioranza. Dopo aver ricordato che è la terza volta in dieci anni che si pretende di affrontare la crisi degli ospedali con erogazioni a fondo perduto e sul piano puramente finanziario, afferma che il collegamento del decreto con la riforma sanitaria è smentito dal fatto che il decreto viene meno ad uno dei presupposti fondamentali della riforma e cioè l'unitarietà delle prestazioni sanitarie e assistenziali. Non solo infatti non si va verso l'unitarietà nel campo della prevenzione, ma si realizza una scissione anche nel campo della cura, poiché si trasferisce alle regioni la sola assistenza ospedaliera mentre quella specialistica e ambulatoriale resta alle mutue. Le mutue escono rafforzate dal complesso delle misure poste in essere dal decreto, nella misura in cui conservano ampi poteri decisionali e vengono liberate delle passività.

Un altro capitolo di spesa per cui occorre introdurre nel decreto misure adeguate è quello relativo alla spesa farmaceutica. Dopo aver dato atto di aver rinunciato ad introdurre il *ticket* moderatore, auspica che non vi siano ripensamenti su questo punto neppure in sede di riforma sanitaria. Critica poi fermamente l'articolo 9 del decreto-legge che estende a tutti gli assistiti il prontuario terapeutico dell'INAM. Dopo aver ricordato gli scandali di cui è stato al centro tale prontuario, rileva che nell'articolo 9 vi è solo un impegno generico alla revisione, per la quale non viene fissato alcun criterio. Aggiunge che il decreto trascura l'altro problema fondamentale che è quello della revisione dei prezzi delle specialità farmaceutiche; a questo proposito non solo non sono state applicate le leggi vigenti, ma l'industria farmaceutica ha lucrato ingenti profitti favorendo la produzione e il consumo di specialità identiche, quando non inutili o addirittura dannose. Conclude esponendo le modifiche auspicate dal suo gruppo per questo settore: adozione di prontuari terapeutici ospedalieri regionali e di un prontuario nazionale comprendente i soli farmaci di indiscussa efficacia terapeutica, predisposto dal Ministero della sanità con l'ausilio dell'Istituto superiore di sanità; depennamento dal prontuario dei prodotti delle ditte che non hanno praticato alle mutue lo sconto previsto dal « decretone »; divieto della propaganda farmaceutica, da sostituire con un valido sistema di informazione pubblica sui farmaci.

Il deputato Maruzza Astolfi, nel ribadire che il suo gruppo, in tutto l'andamento del dibattito sul provvedimento in esame, si è sforzato di fare proposte concrete circa le modifiche da introdurre nel decreto per renderlo adeguato agli obiettivi enunciati, espone i termini dell'emendamento che il suo gruppo intende presentare in materia di commissariamento delle mutue, che è il nodo politico fondamentale sul quale la maggioranza e il Governo devono pronunciarsi. Precisa che l'emendamento dispone che gli enti mutualistici comunque denominati siano sciolti e che agli attuali consigli di amministrazione subentrino tre commissari liquidatori per ciascun ente, nominati con decreto da emanarsi entro quindici giorni dalla conversione in legge del decreto-legge in esame; si dispone inoltre che entro il 30 marzo 1975 tutte le competenze di assistenza sanitaria attualmente svolte dagli enti mutualistici siano trasferite alle regioni, unitamente al personale e al patrimonio degli enti medesimi, e che siano trasferite all'INPS le competenze di assistenza economica; a partire dalla stessa data i proventi delle contribuzioni per l'assistenza mutualistica dovranno affluire al fondo sanitario nazionale per la parte concernente l'assistenza sanitaria e all'INPS per la parte concernente l'assistenza economica; infine si prevede che i commissari liquidatori cessino dalle funzioni al 1° aprile 1975.

Afferma che la volontà riformatrice si misura dai fatti e che è responsabilità primaria del centro-sinistra l'aver fin qui eluso il confronto sui problemi della riforma: non a caso ci si è sempre rifiutati di iscrivere all'ordine

del giorno le proposte di legge, tra cui quella del suo gruppo, sulla riforma sanitaria e non a caso si è fatto ricorso all'uso abnorme del decreto-legge, che si giustifica solo come un tentativo di sopraffazione di una larga parte del Parlamento. Aggiunge di condividere i rilievi circa l'effettiva entità della somma che sarà reperita attraverso l'aumento dei contributi e circa l'effettiva destinazione agli ospedali di questi fondi; è anche d'accordo che si debba precisare con quali mezzi le regioni dovranno far fronte ai compiti loro attribuiti. Conclude richiamando la questione dell'adeguamento delle pensioni, che è aperta nel Paese e in autunno dovrà essere affrontata, e invitando a programmare le scelte odierne nell'ambito di una visione organica e complessiva dei problemi da risolvere.

Il seguito dell'esame del provvedimento n. 3102 è rinviato alla seduta di domani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 24 luglio 1974, nel comunicato della X Commissione (Trasporti) in sede legislativa, a pagina 16, I colonna, ultimo rigo del secondo capoverso, dopo la parola: « approvata », aggiungere le altre: « *con un nuovo titolo: Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 1967, n. 961, riguardante l'istituzione in alcuni porti delle aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini* ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 25 luglio 1974, a pagina 26, II colonna, sotto il titolo « Relazioni presentate », per il provvedimento n. 1318, anziché « Relatore: Fracanzani », deve leggersi « Relatore: Marchetti ».

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 31 luglio, ore 9,30.

I COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari costituzionali)

Mercoledì 31 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge costituzionale:

PELLICANI MICHELE: Elettorato attivo al compimento del diciottesimo anno di età, e modifica dell'articolo 48 della Costituzione (18) — (*Parere della IV Commissione*);

FRACANZANI ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 58 della Costituzione in materia di limiti di età per l'elettorato attivo e passivo (122) — (*Parere della II Commissione*);

INGRAO ed altri: Modificazioni del primo comma dell'articolo 48, del secondo comma dell'articolo 56 e dell'articolo 58 della Costituzione concernenti la diminuzione dei limiti di età previsti per il diritto elettorale attivo e passivo sia per la Camera dei deputati che per il Senato della Repubblica (465) — (*Parere della IV Commissione*);

ALMIRANTE ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 58 della Costituzione in materia di limiti di età per l'elettorato attivo e passivo per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (807);
— Relatore: Riz.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle ferrovie dello Stato e mutamento della denominazione del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (*Approvato dal Senato*) (3121) — (*Parere della X Commissione*) — Relatore: Ciampaglia;

Conversione in legge del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 262, concernente misure per fronteggiare eccezionali esigenze dei servizi postelegrafonici (*Approvato dal Senato*) (3138) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Riccio Stefano;

Programma di intervento straordinario per il riequilibrio delle strutture scolastiche del Paese e per le opere di nuova edilizia universitaria (2241) — (*Parere alla VIII e alla IX Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli.

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari interni)

Mercoledì 31 luglio, ore 9,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri)

Mercoledì 31 luglio, ore 10.

Interrogazioni:

CARDIA ed altri: n. 5-00786;
ACHILLI ed altri: n. 5-00793;
DEL PENNINO: n. 5-00794;
PISTILLO ed altri: n. 5-00812.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e l'Irlanda per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, e del protocollo aggiuntivo, conclusi a Dublino l'11 giugno 1971 (*Approvato dal Senato*) (2718) — (*Parere della IV e della VI Commissione*) — Relatore: Salvi.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione fra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America, concluso a Roma il 18 gennaio 1973 (*Approvato dal Senato*) (2964) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Storchi.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Soppressione della delegazione presso l'ambasciata italiana a Washington e dell'annessa sezione acquisti (2935) — (*Parere della I, della V e della XII Commissione*) — Relatore: Storchi.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Mercoledì 31 luglio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (*Approvato dal Senato*) (2624) — Relatore: Felisetti — (*Parere della I, della V, della VIII, della IX e della XIV Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Norme sulle tariffe per le prestazioni professionali dei chimici (901) — (*Parere della XII e XIII Commissione*) — Relatore: Micheli Pietro.

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Mercoledì 31 luglio, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle ferrovie dello Stato e mutamento della denominazione del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (*Approvato dal Senato*) (3121) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Molè;

Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (1005) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Gargano;

Collocamento in ruolo del personale temporaneo assunto dall'Istituto centrale di statistica per i lavori relativi ai censimenti generali del 1970-71 (2852) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Orsini.

Parere sugli emendamenti ai disegni di legge:

Programma di intervento straordinario per il riequilibrio delle strutture scolastiche del paese e per le opere di nuova edilizia universitaria (2241) — (*Parere alla VIII e alla IX Commissione*) — Relatore: Orsini;

Estensione a docenti di ruolo o in servizio continuativo nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria pareggiati convenzionati e legalmente riconosciuti delle norme di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, nonché ammissione ai corsi ordinari degli aspiranti in possesso di titolo valido ai

sensi di legge vigenti sino all'entrata in vigore della stessa legge n. 1074 (1648) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per la costruzione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze (1865) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Orsini.

Parere sulle proposte di legge:

SISTO: Concessione di pensione straordinaria a favore dei deputati della « Opposizione nell'Aula » nella XXVII legislatura (1192) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Tarabini;

NAHOUM ed altri: Provvedimenti in favore dei militari e graduati di truppa dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e degli allievi dei corpi organizzati militarmente, divenuti invalidi per causa di servizio, nonché dei loro superstiti, in caso di morte (2967) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Gargano.

Parere sugli emendamenti alle proposte di legge:

Senatori LEPRE ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 28 marzo 1968, n. 341, concernente la riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1421) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Tarabini;

BONIFAZI ed altri: Rifinanziamento della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena (446);

BARDOTTI ed altri: Proroga della legge 3 gennaio 1963, n. 3, recante provvedimenti per la tutela del carattere urbanistico, storico, monumentale e artistico della città di Siena e per opere di risanamento urbano (587);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Bassi.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 262, concernente misure per fronteggiare eccezionali esigenze dei servizi postelegrafonici (*Approvato dal Senato*) (3138) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Molè.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 31 luglio, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 251, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi e imposizione di un prelievo tributario *una tantum* sui veicoli a motore, autoscafi ed aeromobili (3080) — (*Parere della V e della X Commissione*) — Relatore: Spinelli.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Disciplina dei rapporti sorti sulla base dei decreti-legge 20 febbraio 1974, n. 14, 20 aprile 1974, n. 103 e 19 giugno 1974, n. 229 (3091) — Relatore: Spinelli.

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 260, concernente norme per la migliore realizzazione della perequazione tributaria e della repressione dell'evasione fiscale nonché per il potenziamento dei servizi dell'Amministrazione finanziaria (3090) — (*Parere della I e della V Commissione*);

VESPIGNANI ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sulla istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) (1986) — (*Parere della V, della XI e della XII Commissione*);

CARADONNA e SANTAGATI: Esenzione dall'IVA delle prestazioni di servizi di natura artigianale (1893) — (*Parere della XII Commissione*); — Relatore: Pandolfi.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

Mercoledì 31 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Norme sui programmi di edilizia residenziale pubblica (2949) — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

GUARRA ed altri: Nuove norme per l'edilizia economica e popolare (649) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

TODROS ed altri: Programma decennale di edilizia residenziale pubblica; edilizia sovvenzionata, agevolata, convenzionata; modifiche ed integrazioni alle leggi 18 aprile 1962, n. 167, e 22 ottobre 1971, n. 865; norme per il finanziamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica (2320) — (*Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione*);

CARIGLIA ed altri: Norme per l'incentivazione dell'edilizia economica e popolare nei piccoli e medi centri e per la realizzazione dei sistemi residenziali organici (3023) — (*Parere della II, della IV, della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Padula;

TODROS ed altri: Programma decennale di interventi nelle zone degradate e invecchiate degli agglomerati urbani compresi i centri storici (2979) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della VI Commissione*);

ZANIBELLI ed altri: Ampliamento e proroga del programma di costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, e delega al Governo per il riordinamento della stessa disciplina (1236) — (*Parere della V e della XI Commissione*);

Senatori ZUGNO ed altri: Estensione ai lavoratori agricoli autonomi delle provvidenze della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, prorogata con la legge 12 marzo 1968, n. 260, recante norme per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1285) — (*Parere della V, della VI e della XI Commissione*);

BARDELLI ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti e sua estensione ai coltivatori diretti (1632) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XI Commissione*).

Esame della proposta di legge:

LAFORGIA ed altri: Estensione agli artigiani dei benefici previsti dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, prorogata con legge 12 marzo 1968, n. 260, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (1580) — (*Parere della V e della XII Commissione*) — Relatore: Vitale.

Mercoledì 31 luglio, ore 12.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per la costruzione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze (1865) — (*Parere della II, della V e della VIII Commissione*) — Relatore: Ascari Raccagni.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BONIFAZI ed altri: Rifinanziamento della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena (446);

BARDOTTI ed altri: Proroga della legge 3 gennaio 1963, n. 3, recante provvedimenti per la tutela del carattere urbanistico, storico, monumentale e artistico della città di Siena e per opere di risanamento urbano (587);

— (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della VIII Commissione*) — Relatore: Lapenta.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Mercoledì 31 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge: Modifiche ed integrazioni della legge 11 febbraio 1971, n. 50, contenente norme sulla navigazione da diporto (3101) — Relatore: Marocco.

Esame della proposta di legge:

SPITELLA ed altri: Modifiche ed integrazioni della legge 11 febbraio 1971, n. 50, contenente norme sulla navigazione da diporto (3151) — Relatore: Marocco.

Interrogazioni:

GUGLIELMINO e CERRA: n. 5-00441;

GUGLIELMINO ed altri: n. 5-00820.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle ferrovie dello Stato e mutamento della denominazione del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (3121) — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*) — Relatore: Masciadri;

Norme in materia di attribuzioni e di trattamento economico del personale postelegrafonico e disposizioni per assicurare il pagamento delle pensioni INPS (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1313-*ter-B*) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Russo Ferdinando.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni sulla situazione del settore postale.

Comunicazioni del Presidente su una proposta di indagine conoscitiva sulla situazione del settore postale.

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Mercoledì 31 luglio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 255, recante norme per l'applicazione dei regolamenti comunitari n. 834/74 e n. 1495/74, concernenti zuccheri destinati alla alimentazione umana (*Approvato dal Senato*) (3137) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Cristofori.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 2244, 547, 617 e 1991, concernenti l'attuazione delle direttive comunitarie.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

Mercoledì 31 luglio, ore 10.

Interrogazione:

NICCOLI ed altri: n. 5-00802.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

GIRARDIN ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1039) — (*Parere della I e della VIII Commissione*);

FRACANZANI: Legge-cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813) — (*Parere della I, della IV e della VIII Commissione*) — Relatore: Girardin.

Mercoledì 31 luglio, ore 15,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge n. 1649 « Istituti di ricerca e di sperimentazione per l'industria ».

Mercoledì 31 luglio, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 1288, 1266, 1578, 795, 2227, 2243, 2279, 2309, 2311, 2644, 2386, 2681, 2770, 2370, 2377 riguardanti il credito al commercio.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Mercoledì 31 luglio, ore 10,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 279, 393, 475, 562, 796, 1856, 1871, 1907, 2514 e 2595, concernenti le assunzioni obbligatorie.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e sanità)

Mercoledì 31 luglio, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 9 luglio 1974, n. 264, recante norme per la estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri, il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria (3102) — (*Parere della I, II, V, VI e XIII Commissione*); — Relatore: Ferri Mario.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Giovedì 1° agosto, ore 14,30.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

Contro il deputato Granelli (Doc. IV, n. 146) — Relatore: Terraroli;

contro il deputato Grilli (Doc. IV, n. 150) — Relatore: Terraroli;

contro il deputato Frasca (Doc. IV, n. 153) — Relatore: Reggiani.

COMMISSIONI RIUNITE
IV (Giustizia) e XIII (Lavoro)

Giovedì 1° agosto, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

ROGNONI ed altri: Modifiche delle norme riguardanti la previdenza e l'assistenza forense (229) — Relatori: per la IV Commissione: Padula; per la XIII Commissione: Bianchi Fortunato.

COMMISSIONI RIUNITE
IX (Lavori pubblici) e X (Trasporti)

Giovedì 1° agosto, ore 9,30.

Comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici e del Ministro dei trasporti sulla politica dei trasporti.

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri)

Giovedì 1° agosto, ore 9,30.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Giovedì 1° agosto, ore 9,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame della proposta di legge n. 2208 concernente « Norme per la determinazione del prezzo del latte alla produzione ».

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

Giovedì 1° agosto, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 255, recante norme per l'applicazione dei regolamenti comunitari n. 834/74 e n. 1495/74, concernenti zuccheri destinati alla alimentazione umana (*Approvato dal Senato*) (3137) — (*Parere della III e della XI Commissione*) — Relatore: de' Cocci.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Giovedì 1° agosto, ore 12,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 2178, 2468 e 2690, concernenti le imposte di consumo.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e sanità)

Giovedì 1° agosto, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 9 luglio 1974, n. 264, recante norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri, il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria (3102) — (*Parere della I, della II, della V, della VI e della XIII Commissione*) — Relatore: Ferri Mario.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

Giovedì 1° agosto, ore 10.

Comunicazioni del Governo.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21,15.